

Piano di
Governo del
Territorio

PGT₂₂

RIM

RETICOLO IDRICO MINORE



Comune di Roverbella

IL SINDACO
Mattia Cortesi

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Alessandra Madella

IL SEGRETARIO
Paolo Coppola

AREA TECNICA
Fabio Maestrelli
(Responsabile del servizio e del procedimento)

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Studio Polaris STP s.r.l.
Ugo Bernini
Luigi Moriggi

Engeo s.r.l.
Carlo Caleffi



Con la collaborazione di:

Marco Agosti
Matteo Bertolotti
Francesco Cerutti
Nevi Mondini
Sara Guernieri
Matteo Rodella

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

RIM
1.1

SCALA:

DATA: Agosto 2022
AGG: Marzo 2023

DELIBERA DI ADOZIONE DEL C.C.
n°..... del

DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL C.C.
n°..... del

PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.L.
n°..... del

SOMMARIO

1. Premesse.....	2
2. Principi generali	3
3. Elaborato cartografico.....	8
3.1. Reticolo idrografico regionale unificato – RIRU	8
3.2. Individuazione del Reticolo Idrico Principale.....	9
3.3. Individuazione del Reticolo di competenza dei Consorzi di Bonifica.....	10
3.4. Individuazione del Reticolo Idrico Minore.....	11
4. Regolamento di polizia idraulica	15

RELAZIONE ILLUSTRATIVA	DATA EMISSIONE AGOSTO 2022	AGGIORNAMENTO MARZO 2023	FOGLIO 1
CONSULENTE URBANISTICA Ing. Marco Spezia	CONSULENTE SISTEMI INFRASTRUTTURALI E SIT Geom. Matteo Rodella	CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA E AMBIENTALE Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Marco Agosti
STUDIO POLARIS STP S.r.l. – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 – info@studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI	ENGEO S.r.l. – Via Suor Maria Adorni, 2 43121 Parma – Tel. 0521.233999 – info@engeo.it	GEOL. CARLO CALEFFI GEOL. FRANCESCO CERUTTI

1. Premesse

La presente relazione illustrativa fa parte degli elaborati che costituiscono il Documento di Polizia Idraulica (DPI) del Comune di Roverbella, in Provincia di Mantova, redatto nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Regione Lombardia tramite la D.g.r. n. 5714 del 15 dicembre 2021.

Altri principali riferimenti normativi sono i seguenti:

- R.d. n. 523 del 25 luglio 1904
- L.r. n. 10 del 29 giugno 2009
- L.r. n. 4 del 15 marzo 2016

La polizia idraulica è la materia che regola le attività e le opere che è possibile realizzare all'interno delle aree del demanio idrico fluviale e/o nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua.

Regione Lombardia ha delegato fin dal 2001 ai Comuni le funzioni di Autorità idraulica sui corsi d'acqua del reticolo idrico minore (RIM). I Comuni hanno, quindi, la responsabilità di identificare il reticolo di propria competenza, effettuare la manutenzione sullo stesso e applicare i canoni per l'occupazione delle aree demaniali.

Il DPI definisce e norma il RIM di competenza comunale ed è composto dai seguenti elaborati, predisposti su supporto cartaceo e informatico (files in formato pdf):

RIM.1.1 - Relazione illustrativa

RIM.1.2 - Scheda dei dati di riferimento del DPI

RIM.1.3.1 - Carta idrografica Planimetria generale

RIM.1.3.2 - Carta idrografica Planimetria Sezione Nord

RIM.1.3.3 - Carta idrografica Planimetria Sezione Ovest

RIM.1.3.4 - Carta idrografica Planimetria Sezione Sud

RIM.1.3.5 - Carta idrografica Planimetria Sezione Est

RIM.1.4 - Regolamento di polizia idraulica

oltre che dai seguenti files costituenti la banca dati geografica "Reticolo Idrico Minore" (RIM) in formato shapefile:

- Area_sponde
- Fasce
- ID_CTR12

RELAZIONE ILLUSTRATIVA	DATA EMISSIONE AGOSTO 2022	AGGIORNAMENTO MARZO 2023	FOGLIO 2
CONSULENTE URBANISTICA Ing. Marco Spezia	CONSULENTE SISTEMI INFRASTRUTTURALI E SIT Geom. Matteo Rodella	CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA E AMBIENTALE Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Marco Agosti
STUDIO POLARIS STP S.r.l. - Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - info@studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI	ENGEO S.r.l. - Via Suor Maria Adorni, 2 43121 Parma - Tel. 0521.233999 - info@engeo.it	GEOL. CARLO CALEFFI GEOL. FRANCESCO CERUTTI

2. Principi generali

La D.g.r. n. 5714 del 15 dicembre 2021, all'Allegato D - Criteri per l'esercizio dell'attività di polizia idraulica di competenza comunale – ricorda e sottolinea che *“appartengono al demanio dello Stato i fiumi, i torrenti, i laghi e tutte le acque superficiali e sotterranee ancorché non estratte dal sottosuolo. In tale complesso di beni, costituenti la demanialità idrica, sono ovviamente comprese anche tutte le acque già dichiarate pubbliche (demaniali) ai sensi della previgente disciplina ed iscritte negli appositi elenchi emanati fino al 1994.*

Appare chiaro in modo inequivocabile che nell'ordinamento legislativo italiano degli ultimi anni vi è stata una progressiva estensione della demanialità idrica a scapito del dominio privato sulle acque fino a giungere alla definizione netta contenuta della norma del 2006 ed alla sostanziale sparizione di fatto delle acque private.

Chiarito che le acque (tutte, non più solo quelle iscritte negli elenchi) appartengono al demanio dello Stato occorre definire l'estensione del complesso delle pertinenze demaniali, dal momento che i corsi d'acqua ed i laghi si compongono oltre che della massa liquida, anche dell'alveo e delle rive (o delle spiagge per le acque lacuali) ed il tutto forma il complesso della demanialità idrica.

Relativamente ai corsi d'acqua, l'alveo è definito dal volume di terreno o roccia naturalmente interessato dal deflusso delle acque di piena frequente (così come definito nel Piano di Assetto Idrogeologico - PAI) incluse le variazioni morfologiche e dimensionali conseguenti alla realizzazione di opere idrauliche. Il contorno dell'area che, nei corsi non arginati viene occupata dalla piena rara, si chiama riva interna, o sponda e quella contigua, riva esterna. Gli argini sono invece opere artificiali che vengono costruite per il contenimento delle piene. Sono senz'altro attribuibili al complesso demaniale idrico le rive interne, mentre gli argini, considerati elementi non essenziali del corso d'acqua, e più ancora le rive esterne, possono rimanere di proprietà privata dei comproprietari finitimi, seppure oberate di servitù pubblica. Se gli argini sono costruiti o espropriati dalla Pubblica Amministrazione devono ritenersi anch'essi demaniali in quanto iscritti al demanio a seguito di specifico procedimento amministrativo.

Sulla demanialità dei fiumi e torrenti, intesi come acque fluenti ed alveo pertinenziale annesso, non vi è alcun dubbio dato che il Codice Civile addirittura li menziona esplicitamente.

Per “le altre acque definite pubbliche” a cui fa riferimento il Codice Civile si devono intendere tutti gli altri corsi d'acqua formati da acque (pubbliche) naturalmente fluenti aventi una qualsivoglia denominazione locale (rivi, fossati, scolatori etc.), indipendentemente dal regime idrico, sia che costituiscono affluenti naturali di qualsivoglia ordine e grado di corsi d'acqua o bacini imbriferi più importanti sia che essi stessi si esauriscono o spagliano. Non è rilevante il fatto che essi siano o meno stati interessati nel corso del tempo dall'intervento di privati o della Pubblica Amministrazione.

Infatti, l'art. 93 del r.d. 25 luglio 1904, n. 523 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” indica quale oggetto delle funzioni tecnico amministrative di polizia idraulica gli alvei “dei fiumi, torrenti, rivi, scolatori pubblici e canali di proprietà demaniale” ed inoltre specifica che “formano parte degli alvei i rami o canali, o diversivi dei fiumi, torrenti, rivi e scolatori pubblici, ancorché in alcuni tempi dell'anno rimangono asciutti.”

L'estensione dell'individuazione dei corsi d'acqua demaniali non può che comprendere le sorgenti, sia che si tratti di fiumi, torrenti o di altri corsi d'acqua diversamente denominati, in quanto ne costituiscono di fatto il loro caput fluminis.

Dalle suindicate definizioni, tese ad individuare il reticolo idrico demaniale, occorre invece distinguere i canali artificiali, interamente costruiti per opera dell'uomo, e tra essi distinguere quelli costruiti da privati o dalla Pubblica Amministrazione, quelli a scopo di bonifica e/o di irrigazione.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA	DATA EMISSIONE AGOSTO 2022	AGGIORNAMENTO MARZO 2023	FOGLIO 3
CONSULENTE URBANISTICA Ing. Marco Spezia	CONSULENTE SISTEMI INFRASTRUTTURALI E SIT Geom. Matteo Rodella	CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA E AMBIENTALE Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Marco Agosti
STUDIO POLARIS STP S.r.l. – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 – info@studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI	ENGEO S.r.l. – Via Suor Maria Adorni, 2 43121 Parma – Tel. 0521.233999 – info@engeo.it	GEOL. CARLO CALEFFI GEOL. FRANCESCO CERUTTI

Circa i canali costruiti da privati si deve fare riferimento al T.U. 1775/1933. Se i canali sono costruiti in regime concessorio, in quanto opere necessarie all'esercizio della concessione stessa, sono da considerarsi di proprietà fino alla scadenza dell'atto di concessione. L'acqua che defluisce nei canali rimane pubblica e non perde la sua natura giuridica di bene demaniale. L'acqua può essere derivata unicamente dal concessionario nei modi, nelle quantità, per il periodo e per le finalità riportate nell'atto di concessione, essendo stato ritenuto dalla Pubblica Amministrazione tale uso compatibile con il pubblico interesse.....

Tra il novero dei canali privati sono generalmente iscritti i canali d'irrigazione che si configurano quali opere oggetto di concessione ai sensi del T.U. 1775/1933.

Sono fatti salvi i casi di canali artificiali appartenenti al patrimonio dello Stato: essi sono pubblici e demaniali in forza di una specifica disposizione normativa.....

Sono considerati pubblici e demaniali, ancorché artificiali, i canali di bonifica realizzati dallo Stato o dalla P.A. direttamente ovvero mediante i Consorzi di Bonifica secondo le disposizioni del r.d. 13 febbraio 1933, n. 215 "Nuove norme per la bonifica integrale". In tali canali vi scorrono le acque pubbliche che essi stessi provvedono a drenare e ad allontanare dai terreni più depressi recapitandoli in altri corsi d'acqua pubblici. La polizia delle acque - limitatamente ai predetti canali - si esercita ai sensi del R.D. 8 maggio 1904, n. 368 "Regolamento sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi".

In sintesi, al fine di addivenire ad una corretta individuazione del reticolo idrico demaniale regionale su cui esercitare le funzioni tecnico amministrative concernenti la Polizia Idraulica, si forniscono le seguenti indicazioni:

- sono demaniali i corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche estesi verso monte fino alle sorgenti dei medesimi (comprendendo i corsi d'acqua naturali affluenti di qualsiasi ordine), nonché tutti i corsi d'acqua naturali anche se interessati da opere ed interventi di sistemazione idraulica realizzati dalla pubblica amministrazione o da privati con finanziamenti pubblici;*
- sono demaniali i canali di bonifica realizzati dallo Stato o con il concorso dello stesso ancorché non direttamente ma per il tramite dei Consorzi di Bonifica di cui al r.d. 13 febbraio 1933, n. 215, nonché i canali destinati all'irrigazione ed alla navigazione demaniali in forza di una specifica disposizione normativa.*

Restano esclusi dal demanio idrico i canali artificiali realizzati da privati, nei quali le acque (pubbliche) vi sono artificialmente ed appositamente immesse in base a singoli atti di concessione ai sensi del T.U. 1775/1933

Restano, altresì, esclusi i canali appositamente costruiti per lo smaltimento di liquami e di acque reflue industriali e i collettori artificiali di acque meteoriche".

.....

Le norme fondamentali che regolano le attività di Polizia Idraulica sono:

- per i corsi d'acqua e i canali di proprietà demaniale, le disposizioni del R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", che indica all'interno di ben definite fasce di rispetto le attività vietate in assoluto e quelle consentite previa concessione o "nulla osta" idraulico;*
- per i canali e le altre opere di bonifica, le disposizioni del R.D. 8 maggio 1904, n. 368 "Regolamento per l'esecuzione del testo unico della legge 22 marzo 1900, n. 195 e della legge 7 luglio 1902, n. 333 sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi". Il Titolo VI del R.D. 368/1904 è sostituito dal Regolamento Regionale 8 febbraio 2010, n. 3*

RELAZIONE ILLUSTRATIVA	DATA EMISSIONE AGOSTO 2022	AGGIORNAMENTO MARZO 2023	FOGLIO 4
CONSULENTE URBANISTICA Ing. Marco Spezia	CONSULENTE SISTEMI INFRASTRUTTURALI E SIT Geom. Matteo Rodella	CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA E AMBIENTALE Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Marco Agosti
STUDIO POLARIS STP S.r.l. - Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - info@studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI	ENGEO S.r.l. - Via Suor Maria Adorni, 2 43121 Parma - Tel. 0521.233999 - info@engeo.it	GEOL. CARLO CALEFFI GEOL. FRANCESCO CERUTTI

“Regolamento di Polizia Idraulica ai sensi dell’articolo 85, comma 5, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 - Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale”.

La legge regionale n. 1/2000, in attuazione del D.Lgs. n. 112/98, prevede che Regione Lombardia eserciti le funzioni di Polizia Idraulica sul reticolo idrico principale (art. 3, comma 108), mentre delega ai comuni le funzioni di Polizia Idraulica, nonché la riscossione e introito dei canoni per occupazione e uso delle aree sul reticolo idrico minore (art. 3, comma 114).

Rientrano nel reticolo idrico minore tutti i corsi d’acqua demaniali che non appartengono al reticolo idrico principale (Allegato A), al reticolo di bonifica (Allegato C) e che non si qualificano come canali privati. I comuni sono, pertanto, chiamati ad un’attività di ricognizione, volta ad elencare ciò che compone nel proprio territorio il reticolo idrico minore.

I comuni debbono esercitare le funzioni di Polizia Idraulica sul reticolo idrico minore in conformità a quanto previsto dagli allegati F “Canoni regionali di Polizia Idraulica” ed E “Linee Guida di Polizia Idraulica”, parti integranti della deliberazione regionale.

Per la redazione del Documento di Polizia Idraulica, gli scriventi, innanzitutto hanno dovuto effettuare la ricognizione di tutto il reticolo idrico superficiale presente nel territorio comunale, tenendo conto che in generale, appartengono al reticolo idrico superficiale i canali e i corsi d’acqua rappresentati nelle carte catastali e/o nelle cartografie ufficiali (IGM, CTR, DBT), anche nel caso che non siano più attivi.

Quindi si è proceduto a classificare i singoli canali e corsi d’acqua, in base a quanto precedentemente esposto, considerando demaniali:

- i corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche;
- tutti i corsi d’acqua di origine naturale estesi verso monte fino alle sorgenti, anche se interessati da opere ed interventi di sistemazione idraulica realizzati dalla Pubblica Amministrazione o con finanziamenti pubblici;
- i canali di bonifica realizzati dalla Pubblica Amministrazione direttamente o mediante i Consorzi di Bonifica;
- i canali classificati come opere idrauliche dalla Pubblica Amministrazione o con finanziamenti pubblici.

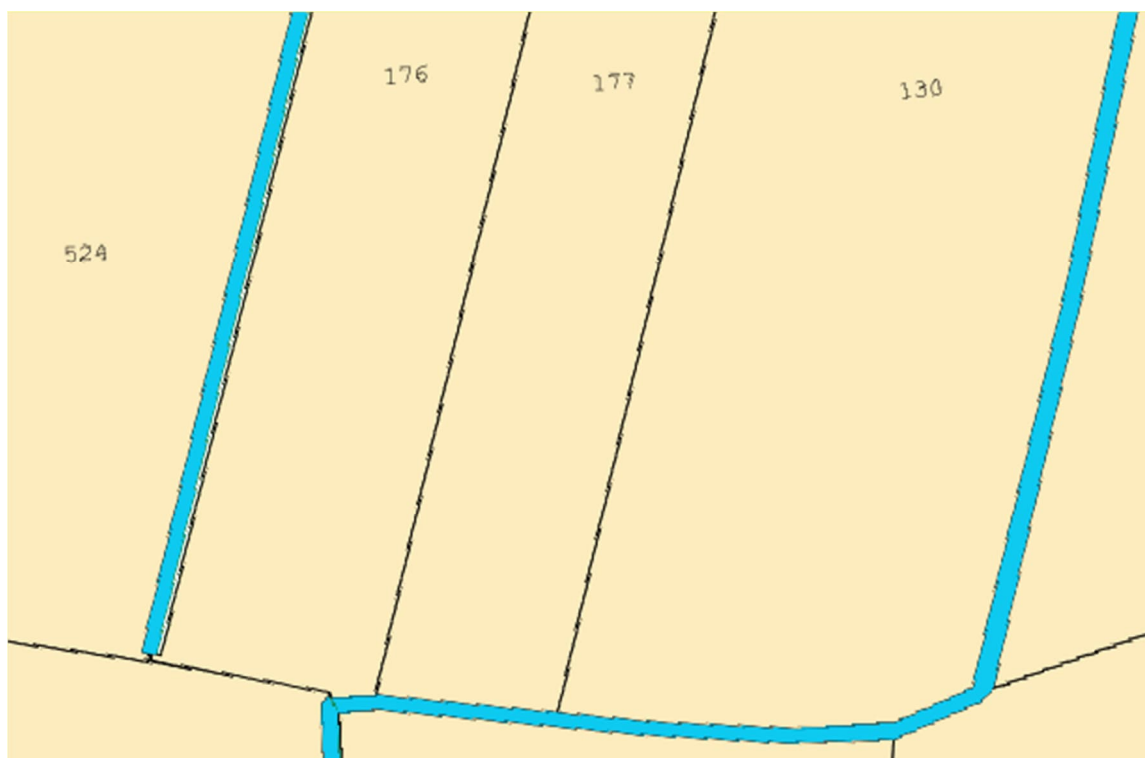
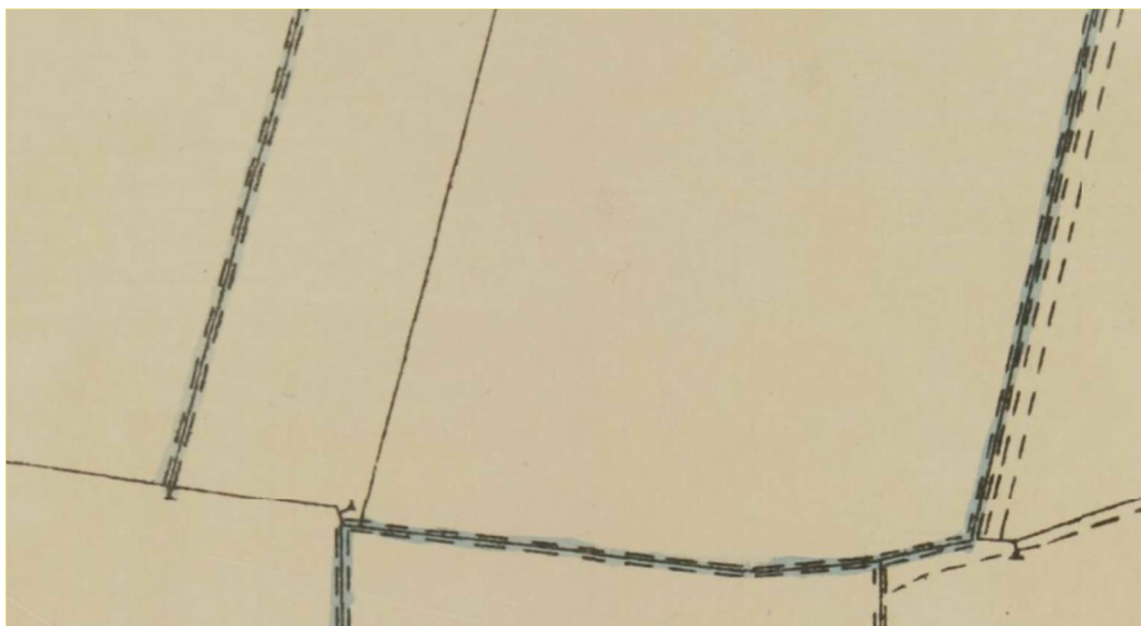
Relativamente all’individuazione del reticolo idrico superficiale, va precisato che, esaminando le carte del catasto vigente, sono segnate come appartenenti al demanio idrico aree, in effetti, di proprietà privata e che non hanno più alcun significato idrografico.

Tale problematica è dovuta a errori di trascrizione del catasto mantovano di primo impianto, realizzato tra il settimo e l’ottavo decennio del Settecento, conosciuto sotto il nome di teresiano (dal nome di Maria Teresa d’Austria, imperatrice che lo aveva promosso).

Infatti, confrontando il catasto cessato con l’attuale, si osserva che alcune linee tratteggiate sono state riportate come continue introducendo dei limiti di mappali inesistenti.

Il presente lavoro, dunque, ha comportato anche l’individuazione delle aree erroneamente attribuite al demanio idrico e, nel caso, la loro esclusione dal reticolo idrico di superficie.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA	DATA EMISSIONE AGOSTO 2022	AGGIORNAMENTO MARZO 2023	FOGLIO 5
CONSULENTE URBANISTICA Ing. Marco Spezia	CONSULENTE SISTEMI INFRASTRUTTURALI E SIT Geom. Matteo Rodella	CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA E AMBIENTALE Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Marco Agosti
STUDIO POLARIS STP S.r.l. – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 – info@studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI	ENGEO S.r.l. – Via Suor Maria Adorni, 2 43121 Parma – Tel. 0521.233999 – info@engeo.it	GEOL. CARLO CALEFFI GEOL. FRANCESCO CERUTTI

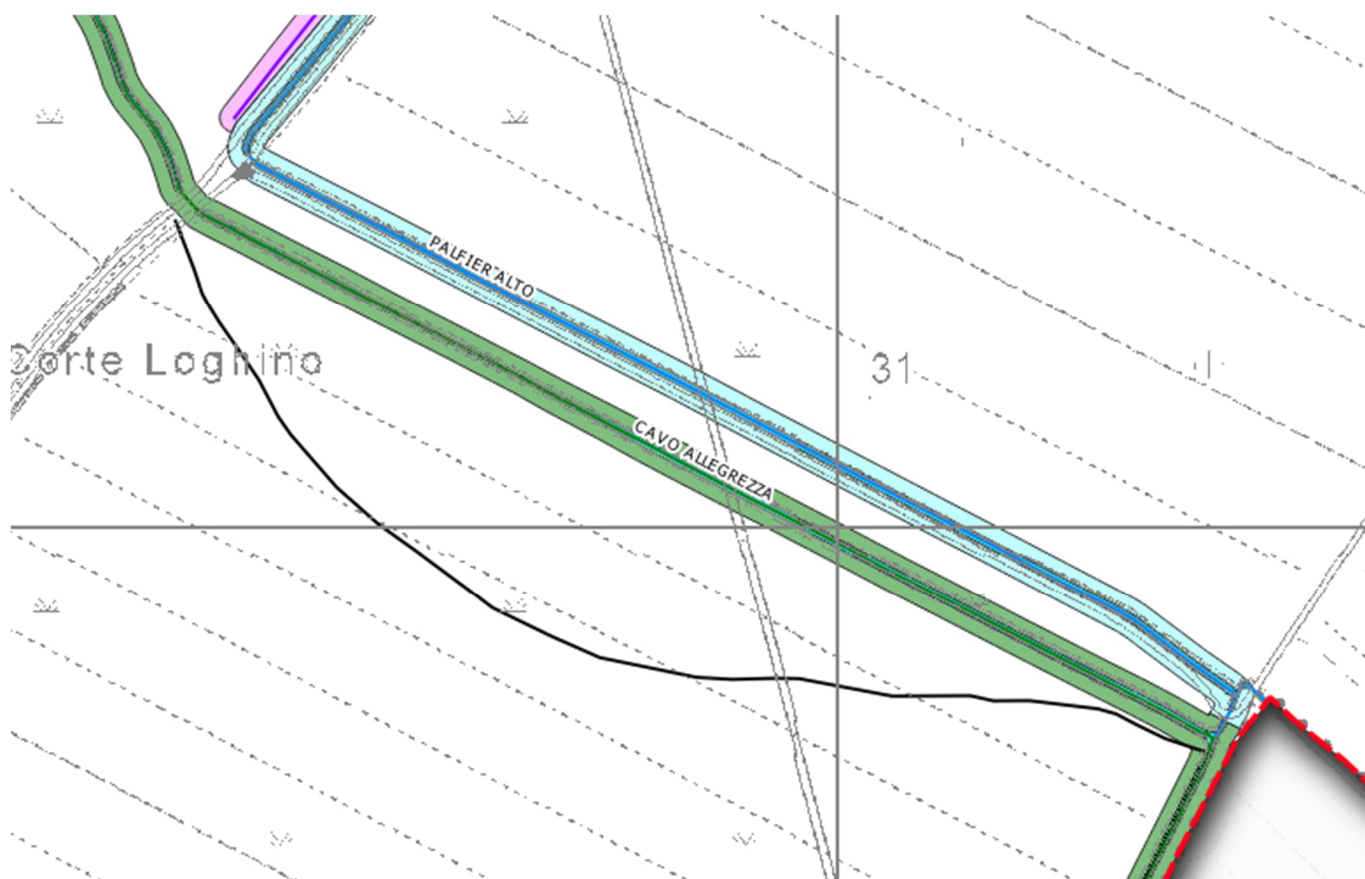
**FIGURA 2-1: CONFRONTO TRA STRALCI DI MAPPA CATASTALE: SOPRA, IL CESSATO, SOTTO IL VIGENTE**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA	DATA EMISSIONE AGOSTO 2022	AGGIORNAMENTO MARZO 2023	FOGLIO 6
CONSULENTE URBANISTICA Ing. Marco Spezia	CONSULENTE SISTEMI INFRASTRUTTURALI E SIT Geom. Matteo Rodella	CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA E AMBIENTALE Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Marco Agosti
STUDIO POLARIS STP s.r.l. - Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - info@studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI	ENGEО s.r.l. - Via Suor Maria Adorni, 2 43121 Parma - Tel. 0521.233999 - info@engeo.it	GEOL. CARLO CALEFFI GEOL. FRANCESCO CERUTTI

La situazione opposta si presenta per diversi canali che sono presenti nelle planimetrie catastali (anche quelle del catasto teresiano), ma che nella realtà non sono più attivi perché spostati o soppressi.

Un esempio di tale situazione è riportata in Figura 2-2, in cui risulta evidente che i canali “Palfier Alto” e “Cavo Allegrezza” sono stati spostati rettificati, evidentemente per adeguarli all’orditura dei campi, ed il loro tracciato catastale con coincide più con la realtà dei fatti.

Nelle cartografie, pertanto, tali tratti sono stati indicati come “Tratto di reticolo non più esistente”.



MEZZERIE DEI CORSI D'ACQUA PUBBLICI

- Canale del reticolo idrico principale di AIPo (RIP)
- Canale del reticolo idrico del Consorzio di Bonifica "Territori del Mincio" (RIB)
- Tratto di reticolo non più esistente

FIGURA 2-2: CANALI DEVIATI E SOPPRESSI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA	DATA EMISSIONE AGOSTO 2022	AGGIORNAMENTO MARZO 2023	FOGLIO 7
CONSULENTE URBANISTICA Ing. Marco Spezia	CONSULENTE SISTEMI INFRASTRUTTURALI E SIT Geom. Matteo Rodella	CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA E AMBIENTALE Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Marco Agosti
STUDIO POLARIS STP S.r.l. – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 – info@studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI	ENGEО S.r.l. – Via Suor Maria Adorni, 2 43121 Parma – Tel. 0521.233999 – info@engeo.it	GEOL. CARLO CALEFFI GEOL. FRANCESCO CERUTTI

3. Elaborato cartografico

La Carta idrografica costituisce l'elaborato in cui sono riportati, la totalità del reticolo idrografico e la relativa fascia di rispetto. Essa è stata raffigurata sia alla scala 1:10'000, nell'elaborato:

- RIM.1.3.1 - Carta idrografica planimetria generale

che alla scala 1:5'000, in:

- RIM.1.3.2 - Carta idrografica Planimetria Sezione Nord
- RIM.1.3.3 - Carta idrografica Planimetria Sezione Ovest
- RIM.1.3.4 - Carta idrografica Planimetria Sezione Sud
- RIM.1.3.5 - Carta idrografica Planimetria sezione Est

Il reticolo idrografico è così articolato:

- il Reticolo idrografico Principale (RIP), individuato con la D.g.r. n. 5714 del 15 dicembre 2021 (Allegato A), sul quale compete a Regione e/o AIPO (Allegato B) l'esercizio delle attività di Polizia Idraulica;
- il Reticolo idrografico Minore (RIM) di competenza comunale, individuato in base a quanto sopra descritto;
- il Reticolo idrografico di Bonifica (RIB), individuato con la D.g.r. n. 5714 del 15 dicembre 2021 (Allegato C);

In Comune di Roverbella non sono stati individuati corpi idrici privati (canali di derivazione);

L'elaborato cartografico è stato predisposto in ottemperanza alle indicazioni regionali. In particolare:

- il sistema di coordinate cartografiche scelto per l'acquisizione delle componenti geografiche è UTM32_WGS84;
- la base cartografica di partenza da utilizzare come riferimento deve essere il database topografico regionale;
- l'individuazione cartografica del reticolo idrico minore è avvenuta partendo dal reticolo idrografico master (Reticolo idrografico regionale unificato - RIRU) messo a disposizione da Regione Lombardia, identificando eventuali nuovi tratti di corsi d'acqua e/o modificando quelli già esistenti.

Oltre alle mezzerie dei corsi d'acqua appartenenti ai differenti reticoli idrici, sono state rappresentate le fasce di rispetto, normate dal DPI.

3.1. Reticolo idrografico regionale unificato – RIRU

Il Reticolo idrografico regionale unificato – RIRU, scaricabile dal GeoPortale di Regione Lombardia, contiene, pur con evidenti limiti, le diverse tipologie di reticolo, già integrate nella banca dati regionale, ovvero:

- il Reticolo Idrografico Principale ai fini della polizia idraulica (RIP)
- il Reticolo di Bonifica (RIB)
- il Reticolo Idrografico Minore –(RIM)
- Piani di gestioni delle acque – (PdG)
- Sistema informativo Beni Ambientali - SIBA
- il Sistema Informativo per la Bonifica, l'Irrigazione e il Territorio Rurale (SIBITER)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA	DATA EMISSIONE AGOSTO 2022	AGGIORNAMENTO MARZO 2023	FOGLIO 8
CONSULENTE URBANISTICA Ing. Marco Spezia	CONSULENTE SISTEMI INFRASTRUTTURALI E SIT Geom. Matteo Rodella	CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA E AMBIENTALE Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Marco Agosti
STUDIO POLARIS STP S.r.l. – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 – info@studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI	ENGEO S.r.l. – Via Suor Maria Adorni, 2 43121 Parma – Tel. 0521.233999 – info@engeo.it	GEOL. CARLO CALEFFI GEOL. FRANCESCO CERUTTI

Il reticolo idrografico Master è costituito da uno shapefile a geometria lineare (ID_CTR12.shp) che rappresenta le mezzerie degli alvei dei corsi d'acqua.

Il lavoro è consistito, innanzitutto, nel verificare tale reticolo, andando a correggere l'ubicazione dei vari corsi d'acqua; quindi, apportando eventuali integrazioni e correzioni ai relativi attributi. Il reticolo non coincideva con il nuovo Database Topografico Regionale (DBTR) della Regione Lombardia, per cui ogni singolo elemento del reticolo idrografico è stato spostato nella posizione corretta.

Tali operazioni sono state effettuate senza cancellare/spostare i corsi d'acqua presenti nel reticolo idrografico fornito dalla Regione ma assegnando il valore 1 al loro attributo MOD e introducendo nuovi corsi d'acqua, in loro sostituzione, valorizzati assegnando il valore 2 sempre all'attributo MOD.

Successivamente, il reticolo idrografico regionale è stato integrato con il Reticolo Idrografico Minore, individuando sia sul Master regionale i corsi d'acqua appartenenti al RIM (assegnando loro un codice COD_RIM), sia nuovi tratti di RIM non presenti nel Master (aggiungendoli digitalizzandoli ex novo e assegnando il valore 3 all'attributo MOD).

Contestualmente alla digitalizzazione di ogni corso d'acqua del RIM è stata controllata/effettuata la compilazione di attributi alfanumerici associati agli shapefile.

3.2. Individuazione del Reticolo Idrico Principale

Esaminando l'allegato A della D.g.r. n. 5714 del 15 dicembre 2021 si osserva che i corsi d'acqua facenti parte del "Reticolo Idrico Principale" sono i seguenti:

- Cavo Allegrezza (con codice progressivo MN042) dalla Molinella in località Forte d'Attila all'origine presso lo sfioratore nel Palfier Alto e appartenente agli elenchi delle acque pubbliche di cui R.D. 1775/33 al n°126
- Fossa Molinella (con codice progressivo MN041) dal Canal Bianco in località Core risalendo al sostegno del Castelletto e appartenente agli elenchi delle acque pubbliche di cui R.D. 1775/33 al n°125
- Fossamana (con codice progressivo MN032) dal Lago di Mezzo al Re di Marmirolo e appartenente agli elenchi delle acque pubbliche di cui R.D. 1775/33 al n°117
- Roggia Tartagliona (con codice progressivo MN043) dal casello di S. Antonio sulla strada Barbassolo/Casteldario alla bocca di presa nella fossa di Pozzolo in località Castelletto e appartenente agli elenchi delle acque pubbliche di cui R.D. 1775/33 al n°127
- Secchiarolo (con codice progressivo MN097) dalla Roggia Essere in loc. Bocche di Parolara ai riparatori di Gardesana in loc. Fienili appartenente agli elenchi delle acque pubbliche di cui R.D. 1775/33 al n°80/I
- Seriola Gardesana (con codice progressivo MN045) dalla Gardesana Pellaloco in località Fienili alla presa dallo Scolmatore in loc. Marenghello e appartenente agli elenchi delle acque pubbliche di cui R.D. 1775/33 al n°136

Il ruolo di Autorità idraulica sui corsi d'acqua appena elencati è svolto dalla Regione Lombardia; essa esplica le seguenti funzioni (indicate al paragrafo 2 dell'allegato E D.g.r. n. 5714):

- o vigilanza
- o accertamento e contestazione delle violazioni previste in materia
- o rilascio di concessioni relative all'utilizzo e all'occupazione dei beni demaniali
- o rilascio di nulla-osta idraulici relativi ad opere nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua

RELAZIONE ILLUSTRATIVA	DATA EMISSIONE AGOSTO 2022	AGGIORNAMENTO MARZO 2023	FOGLIO 9
CONSULENTE URBANISTICA Ing. Marco Spezia	CONSULENTE SISTEMI INFRASTRUTTURALI E SIT Geom. Matteo Rodella	CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA E AMBIENTALE Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Marco Agosti
STUDIO POLARIS STP S.r.l. – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 – info@studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI	ENGEO S.r.l. – Via Suor Maria Adorni, 2 43121 Parma – Tel. 0521.233999 – info@engeo.it	GEOL. CARLO CALEFFI GEOL. FRANCESCO CERUTTI

3.3. Individuazione del Reticolo di competenza dei Consorzi di Bonifica

Come indicato nell'allegato C della D.G.R 15 dicembre 2021 n° XI/5714, appartengono al Reticolo Idrico di competenza dei Consorzi di Bonifica e, più precisamente, al Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, i seguenti corsi d'acqua, raffigurati nella Carta idrografica facente parte del presente Documento di Polizia idraulica:

- o Allacciante C-B1
- o B Del Delio
- o B1 dei Barbari
- o Bocca Canossa
- o C della Bergamasca
- o Canale Maestro
- o Colatore Bergamasca - Ramo Borgo Bassa
- o Colatore Bergamasca - Ramo Borgo Venezia
- o Colatore Bergamasca - Ramo Paese
- o Colatore dei Fienili
- o Colatore del Casone
- o Colatore di Pellaloco
- o Colatore di Roverbella
- o Condotta Burlasacco
- o Condotta Mussolina
- o Condotta Palfierino
- o Condotta Prestinari
- o Condotta San Giorgio
- o D della Bergamasca
- o E1 di Belvedere
- o E2 di Belvedere
- o Essere di Canedole
- o Essere di Castelbelforte
- o Esseretto di Castelbelforte
- o F di Malavicina
- o Fontana Chauvenet
- o Fontana Cornalino
- o Fontana del Cimitero
- o Fontana Don Giulio
- o Fontana Pierina
- o Fontana Rezzana
- o Fontanile della Pioppa
- o Fontanile Lupa
- o Fontanile Oppi
- o Fontanone di Pellaloco
- o Fossa di Pozzolo
- o Fosso Gallo

RELAZIONE ILLUSTRATIVA	DATA EMISSIONE AGOSTO 2022	AGGIORNAMENTO MARZO 2023	FOGLIO 10
CONSULENTE URBANISTICA Ing. Marco Spezia	CONSULENTE SISTEMI INFRASTRUTTURALI E SIT Geom. Matteo Rodella	CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA E AMBIENTALE Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Marco Agosti
STUDIO POLARIS STP S.r.l. - Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - info@studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI	ENGE S.r.l. - Via Suor Maria Adorni, 2 43121 Parma - Tel. 0521.233999 - info@enge.it	GEOL. CARLO CALEFFI GEOL. FRANCESCO CERUTTI

- o Fosso Guerriero di Canedole
- o Fosso Magri
- o Fosso Quagliotto
- o G1 di Malavicina di Mezzo
- o G2 di Malavicina di Mezzo
- o Gardesana di Pellaloco
- o Palfier Alto
- o Rio Debrasco
- o Roggia Essere
- o Scolo Maldritto o Colombarotto
- o Scolo Oca - Graziane
- o Scolo Palfierino o Palfier Basso
- o Scolo Pubblico o Fontana del Tormine
- o Scolo Serraiolo (o Burlasco)
- o Scolo Vittoria Gallo
- o Secchiarolino
- o tratto di C ex di B1

Va precisato che, a seguito di un riscontro da parte dei tecnici del Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, sono stati forniti agli scriventi, in data 13/07/2022, gli shapefile corretti e aggiornati contenenti il reticolo idrografico di competenza del Consorzio. Ne è risultato che i corsi d'acqua "G2 di Malavicina di Sopra" e "Scolo Palfierino o Palfier Basso", avessero, in parte, un percorso differente rispetto a quello dello shapefile ID_CTR12 del RIRU. Il percorso degli elementi idrici sopracitati è stato così modificato adottando i nuovi percorsi ricevuti dal Consorzio.

Lo shapefile ID_CTR12 scaricato dal sito web della Regione Lombardia presentava due elementi idrici: "Allacciante C-B1" e "tratto di C ex di B" mancanti dei principali attributi, seppure inseriti nell'allegato C della D.G.R 15 dicembre 2021 n° XI/5714. Agli elementi idrici "Allacciante C-B1" e "tratto di C ex di B" è stato assegnato, grazie al consulto con i tecnici del Consorzio di Bonifica, l'attributo "COMPETENZA" 4 (Consorzio) e "COD_RIB".

3.4. Individuazione del Reticolo Idrico Minore

Per l'individuazione del Reticolo Idrico Minore (RIM) è stata effettuata la ricognizione del reticolo idrico superficiale presente nel territorio comunale.

Più dettagliatamente, sono stati esaminati:

- il Reticolo Master messo a disposizione dalla Regione
- l'idrografia del Database Topografico Regionale (DBTR)
- il reticolo digitalizzato della Carta tecnica regionale in scala 1:10.000
- la cartografia catastale (cessata e vigente, per i motivi esposti nel capitolo 2)
- le ortofoto della Regione Lombardia, volo 2018
- Reticolo Idrico Minore del PGT del Comune di Roverbella approvato nel 2013

RELAZIONE ILLUSTRATIVA	DATA EMISSIONE AGOSTO 2022	AGGIORNAMENTO MARZO 2023	FOGLIO 11
CONSULENTE URBANISTICA Ing. Marco Spezia	CONSULENTE SISTEMI INFRASTRUTTURALI E SIT Geom. Matteo Rodella	CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA E AMBIENTALE Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Marco Agosti
STUDIO POLARIS STP S.r.l. - Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - info@studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	ENGEO S.r.l. - Via Suor Maria Adorni, 2 43121 Parma - Tel. 0521.233999 - info@engeo.it
		GEOL. CARLO CALEFFI GEOL. FRANCESCO CERUTTI	

Inoltre, sono stati eseguiti dei sopralluoghi in sito e sono state raccolte informazioni relative ai tratti tombinati, grazie alla memoria storica di alcuni tecnici del posto.

Ciò ha consentito di identificare e classificare tutti i corsi d'acqua presenti in Comune di Roverbella e, conseguentemente, di definire il Reticolo Idrico Minore (RIM) che risulta essere composto da tutti i corsi d'acqua che non appartengono al Reticolo Idrico Principale (RIP), ai Reticoli Idrici di Bonifica (RIB) e che non sono canali privati.

Sono infatti da escludere:

- i canali artificiali realizzati da privati, nei quali le acque (pubbliche) vi sono artificialmente ed appositamente immesse in base a singoli atti di concessione di derivazione e l'utilizzazione delle acque pubbliche ai sensi del T.U. 1775/1933
- i canali adacquatori realizzati all'interno delle proprietà agricole per convogliare le acque di irrigazione
- i canali appositamente costruiti per lo smaltimento di liquami e di acque reflue.

Nel territorio di Roverbella, sono molti gli elementi idrici che compaiono nel Catasto Teresiano (cessato) e sono ancora presenti sul territorio come canali, rogge, scoli, fontanili ecc. Tra questi elementi, quelli che non compaiono nello shape file IDCTR_12, sono stati aggiunti (ex novo), valorizzando il loro attributo MOD con il valore 3.

In sintesi, il Reticolo Idrico Minore (RIM) del Comune di Roverbella, è costituito da 79 elementi; 52 di questi, aggiunti ex novo. Facendo riferimento alla colonna "Ex Novo" della Tab. 1 si possono identificare gli elementi aggiunti.

Codice identificativo	Denominazione	Ex-novo
03020053_0065	Belvedere	
03020053_0009	Belvedere Basso	✓
03020053_0033	Bocca Condomino	✓
03020053_0054	Bocca Condomino 1	✓
03020053_0051	Bocca Condomino 2	✓
03020053_0053	Bocca Condomino 3	✓
03020053_0079	Canale Bergamasca -Ramo Paese	
03020053_0055	Bocca Condomino 4	✓
03020053_0073	Canale Marinone	✓
03020053_0010	Canale Ca' Cortazza	
03020053_0005	Canale Ca' Maria	
03020053_0001	Canale Capitello	✓
03020053_0036	Canale Colombarola	✓
03020053_0011	Canale Corte S. Antonio	
03020053_0022	Canale Fienili	✓
03020053_0004	Canale Gardesana Orientale 1	
03020053_0078	Canale Gardesana Orientale 2	✓

RELAZIONE ILLUSTRATIVA	DATA EMISSIONE AGOSTO 2022	AGGIORNAMENTO MARZO 2023	FOGLIO 12
CONSULENTE URBANISTICA Ing. Marco Spezia	CONSULENTE SISTEMI INFRASTRUTTURALI E SIT Geom. Matteo Rodella	CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA E AMBIENTALE Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Marco Agosti
STUDIO POLARIS STP S.r.l. - Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - info@studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI	ENGEO S.r.l. - Via Suor Maria Adorni, 2 43121 Parma - Tel. 0521.233999 - info@engeo.it	GEOL. CARLO CALEFFI GEOL. FRANCESCO CERUTTI

Codice identificativo	Denominazione	Ex-novo
03020053_0007	Canali i Busi	✓
03020053_0008	Canali i Busi Basso	✓
03020053_0006	Canale Marcona	✓
03020053_0076	Canale Marconi	
03020053_0003	Canale Musotto	✓
03020053_0002	Canale Piave	✓
03020053_0012	Canale Pozzolo	
03020053_0027	Canale Prestinari	✓
03020053_0013	Canale Valfré	
03020053_0062	Capezzagna	✓
03020053_0050	Colatore Correntina	
03020053_0035	Colatore S. Lucia	✓
03020053_0049	Condomini	
03020053_0044	Condotto Alto di Canedole	
03020053_0015	Corte Canova 1	✓
03020053_0074	Corte Canova 2	✓
03020053_0058	Essere di Canedole	
03020053_0026	Fontana Lupa	✓
03020053_0017	Fontanile Giovetti	
03020053_0042	Fontanile Pellaloco 1	✓
03020053_0023	Fontanile Pellaloco 2	✓
03020053_0014	Fontanile Pellaloco 3	✓
03020053_0069	Fontanile Pellaloco 4	
03020053_0028	Fontanile Prestinare	✓
03020053_0032	Fossa Della Seriota	✓
03020053_0025	Fossamano Alto	✓
03020053_0031	Fosso Rabbioso	✓
03020053_0048	Grignana	
03020053_0016	La Bassa 1	✓
03020053_0070	La Bassa 2	
03020053_0057	Malavicina	✓
03020053_0072	Molinara	
03020053_0045	Nogarotto 1	✓
03020053_0046	Nogarotto 2	✓
03020053_0056	Palfier Alto Destra	✓
03020053_0075	Pasubio	
03020053_0059	Pila Vecchia	✓
03020053_0060	Pontine (Condotto)	

RELAZIONE ILLUSTRATIVA	DATA EMISSIONE AGOSTO 2022	AGGIORNAMENTO MARZO 2023	FOGLIO 13
CONSULENTE URBANISTICA Ing. Marco Spezia	CONSULENTE SISTEMI INFRASTRUTTURALI E SIT Geom. Matteo Rodella	CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA E AMBIENTALE Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Marco Agosti
STUDIO POLARIS STP S.r.l. – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 – info@studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI	ENGE S.r.l. – Via Suor Maria Adorni, 2 43121 Parma – Tel. 0521.233999 – info@engeo.it	GEOL. CARLO CALEFFI GEOL. FRANCESCO CERUTTI

Codice identificativo	Denominazione	Ex-novo
03020053_0061	Pontine (Fontana)	
03020053_0043	Pontine Palleloco	✓
03020053_0041	Posizione - Ca' Mantoane	
03020053_0021	Raccordo Pontine Palleloco	✓
03020053_0018	Ramo Giovetti 1	✓
03020053_0019	Ramo Giovetti 2	✓
03020053_0020	Ramo Giovetti 3	✓
03020053_0077	Ramo Giovetti 4	
03020053_0030	Roggia Bocca Canedole	✓
03020053_0029	Roggia Bocca Gregolati	✓
03020053_0064	Roggia Detta Tartagliona 1	
03020053_0024	Roggia Detta Tartagliona 2	
03020053_0071	Roggia Gardesana	✓
03020053_0068	Roggia Palfierino	✓
03020053_0039	Roggia Resana	✓
03020053_0052	Santa Lucia Alto 1	
03020053_0040	Santa Lucia Alto 2	
03020053_0034	Scolo Condomino	✓
03020053_0063	Scolo di Canedole 1	✓
03020053_0038	Scolo di Canedole 2	✓
03020053_0037	Scolo Pubblico Fontanone	✓
03020053_0066	Secchiarolo 1	
03020053_0067	Secchiarolo 2	✓
03020053_0047	Solitario	✓

TAB. 1

RELAZIONE ILLUSTRATIVA	DATA EMISSIONE AGOSTO 2022	AGGIORNAMENTO MARZO 2023	FOGLIO 14
CONSULENTE URBANISTICA Ing. Marco Spezia	CONSULENTE SISTEMI INFRASTRUTTURALI E SIT Geom. Matteo Rodella	CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA E AMBIENTALE Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Marco Agosti
STUDIO POLARIS STP S.r.l. - Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - info@studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI	ENGE S.r.l. - Via Suor Maria Adorni, 2 43121 Parma - Tel. 0521.233999 - info@engeo.it	GEOL. CARLO CALEFFI GEOL. FRANCESCO CERUTTI

4. Regolamento di polizia idraulica

Il Regolamento di polizia idraulica di cui all'elaborato RIM.1.4, redatto nel rispetto dalla D.G.R. 15 dicembre 2021 n° XI/5714 "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica", disciplina le attività di polizia idraulica in Comune di Roverbella.

Esso è costituito da 62 articoli divisi nelle seguenti 9 sezioni:

1. Principi generali
2. Norme generali di tutela dei corsi d'acqua
3. Principi di gestione
4. Prescrizioni per opere interferenti col Reticolo Idrico Minore
5. Concessione demaniale
6. Procedure per il rilascio della concessione o nulla osta idraulico
7. Normativa antimafia
8. Richieste di rimborso canoni per concessioni di Polizia Idraulica
9. Disposizioni finali

RELAZIONE ILLUSTRATIVA	DATA EMISSIONE AGOSTO 2022	AGGIORNAMENTO MARZO 2023	FOGLIO 15
CONSULENTE URBANISTICA Ing. Marco Spezia	CONSULENTE SISTEMI INFRASTRUTTURALI E SIT Geom. Matteo Rodella	CONSULENTE IN ECOLOGIA APPLICATA E AMBIENTALE Dott. Gianluca Vicini	CONSULENTE DEL PAESAGGIO Arch. Marco Agosti
STUDIO POLARIS STP S.r.l. - Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - info@studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI	ENGEO S.r.l. - Via Suor Maria Adorni, 2 43121 Parma - Tel. 0521.233999 - info@engeo.it	GEOL. CARLO CALEFFI GEOL. FRANCESCO CERUTTI